

sport

VARI

Capitan Frignani e il deb D'Angelo stendono Godo



Baseball. Esaltante sfida al vertice con il giovane lanciatore decisivo

Maurizio Roveri

Il coraggio del capitano, la serenità del ragazzino-prodigio. Lele Frignani e Matteo D'Angelo mettono la firma su una vittoria fra le più emozionanti e rocambolesche dell'Italeri di questi anni. Frignani riprende il suo posto, laggiù all'esterno sinistro, torna dopo tre mesi di stop per infortunio ed è provvidenziale: salva la vittoria della sua Fortitudo sull'ultimo rabbioso assalto di un Godo trovatosi inaspettatamente a rincorrere (6-8) dopo aver a lungo comandato (in vantaggio per

6-1 al settimo inning). Il capitano della Fortitudo Italeri getta il cuore in una presa acrobatica da Major League, sulla velenosa battuta di Quinn Ciccarelli, in una situazione di estremo pericolo per i bolognesi: Godo aveva due corridori sulle basi (Di Girolamo in terza e Tanesini in seconda), un solo eliminato. Vola profonda la pallina colpita duro dalla mazza di Ciccarelli, Frignani la rincorre con l'occhio, la insegue, l'afferra con una corsa all'indietro buttandosi contro la recinzione. Ai limiti del campo. Spettacolo. Arriva il punto di John Di Girolamo,

che permette al team romagnolo di portarsi ad un solo punto di ritardo (7-8), ma grazie alla prodezza di Frignani la squadra di Marco Nanni limita i danni ad un'unica segnatura. Se quella pallina fosse "passata", sarebbe arrivato a casabase anche Tanesini e il Godo avrebbe pareggiato (e Ciccarelli, anziché essere eliminato, si sarebbe trovato in posizione punto). Il capitano fortitudino con quella presa al volo e Fabio Milano sul monte a chiudere l'estenuante partita con uno strike out da brividi su Justin Sherrod (roba da fermare il respiro in

gola) hanno salvato la vittoria dell'Italeri e del diciottenne Matteo D'Angelo. Sì, D'Angelo. Il debuttante. È lui, statisticamente, a risultare il lanciatore vincente d'una gara dalle mille emozioni. Chiamato dal manager Marco Nanni (nella foto) a salire sul monte di lancio dopo Bazzarini (quattro belle riprese per "Bazza" ma poi un improvviso crollo mentale e nervoso subendo 4 punti al quinto inning) e dopo un Ghesini improponibile a questi livelli, D'Angelo lancia due riprese quasi perfette. Con tecnica, serenità, controllo. Il giovanissi-

mo Matteo mette in mostra una pregevole palla veloce e usa anche un efficace drop. Il repertorio, per ora, si limita praticamente a questi due lanci. Però quel che piace è soprattutto la sicurezza con la quale tiene il monte. Fa limpidamente il suo lavoro, poi lascia la scena al closer per eccellenza, Fabio Milano, il quale per la verità deve attraversare momenti di sofferenza e di tormento prima del grande urlo liberatorio quando con una palla alta esterna inganna Sherrod e mette la parola fine ad un match dai vertiginosi capovolgimenti. Una partita, giovedì notte al Falchi, di quelle che ti fanno scoprire quanto possa essere intenso, emozionante e imprevedibile il gioco del baseball. Cose mai viste: il ragazzino-prodigio che alla sua primissima apparizione in A1 diventa subito il lanciatore vincente in una sfida al vertice fra la prima e la seconda in classifica; Lele Frignani che riprendendo il suo posto dopo una prolungata assenza confeziona due battute valide su tre turni e si rende autore in difesa della giocata più importante del match; l'Italeri che subisce 4 punti al quinto inning e poi ne produce 6 tutti d'unfiato, all'ottava ripresa. Cody Cillo, il bravo lanciatore oriundo del Godo, per sei riprese ha dominato. Controllando le mazze bolognesi, alle quali aveva concesso appena 4 battute valide. Ma all'ottavo inning Cillo s'è trovato senza benzina, e forse lo staff tecnico se n'è accorto un po' in ritardo. Il rilievo Joshua Caruso è dovuto entrare in una situazione difficile e il

ITALERI	GODO
8-7	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (1 su 3), Pantaleoni 3b (1 su 4), Dallospedale 2b (2 su 4), Almonte ed (ec) 1 su 5, Liverziani 1b (1 su 3), Ramos c (0 su 4), Corso dh (2 su 4) (Rizzi pr), Frignani es (2 su 3), Bonci ec (1 su 3) (Landuzzi ed).	
DE ANGELIS GODO: Ciccarelli es (1 su 4), Petracca ss (2 su 5), Sherrod 1b (0 su 3), Carvajal 3b (2 su 5), Taveras c (2 su 4), Mazzuca 2b (1 su 4), Di Girolamo ed (2 su 4), Bubboli dh (0 su 4), Tanesini ec (3 su 5).	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Godo: 0 0 0 0 4 0 2 0 1 = 7 Italeri: 0 0 0 1 0 0 1 6 x = 8	
BATTUTE VALIDE: Italeri 11, Godo 13. Un doppio di Taveras (Godo)	
ERRORI DIFENSIVI: Italeri 2 (Nunez, Pantaleoni); Godo 3 (Petracca, Mazzuca, Tanesini)	
LANCIATORI: Bazzarini (Italeri) 4,2 rl, 3 so, 4 bb, 7 bvc, 4 pgl; Ghesini (Italeri) 1,2 rl, 2 so, 1 bb, 4 bvc, 1 pgl; D'Angelo (Italeri), lanciatore vincente, 1,2 rl, 2 so, 0 bb, 1 bvc, 0 pgl; Milano (Italeri), salvezza, 1 rl, 1 so, 1 bb, 1 bvc, 0 pgl. Cillo (Godo) 7,1 rl, 5 so, 2 bb, 10 bvc, 5 pgl. Caruso (Godo), lanciatore perdente, 0,0 rl, 1 bb, 2 pgl; Galeotti (Godo) 0,2 rl, 1 bb, 1 bvc.	

peso della tensione lo ha travolto: una base su ball a Frignani, colpito Landuzzi, colpito Nunez. E la partita ha cambiato padrone. Ieri a Godo s'è giocata la partita dei lanciatori stranieri. E stasera gara3, sempre sul diamante romagnolo, lanciatori partenti Mura e Morreale.